

GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 193 - 20.3.2018

OGGETTO: Area Servizi alla Persona. Settore Amministrativo e Innovazione Sociale. Requisiti e procedura per l'istituzione dell'Albo dei Partner per le attività connesse ai servizi denominati "Centri Aperti", fino al 30 giugno 2021.

La Giunta Comunale

Premesso:

- che il Comune intende promuovere, riconoscere e implementare le iniziative aggregative a favore delle persone anziane gestite da soggetti del Terzo Settore, nell'ottica di ampliare l'offerta di questa tipologia di servizi nei diversi quartieri della Città; in tale ottica, il Comune vuole valorizzare le potenzialità dei soggetti del Terzo Settore relative alle attività animative, ricreative e socializzanti rivolte, anche in chiave preventiva, alle persone anziane;
- che il Comune intende differenziare le iniziative e le attività in favore di persone anziane per diffondere e implementare nei diversi quartieri, luoghi fisici di aggregazione e socializzazione;
- che il regolamento relativo all'erogazione degli interventi e dei servizi sociali alla persona, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione in data 28.7.2016 n. 79, nella parte prima, dedicata ai principi generali, all'art. 10 prevede: "Nella pianificazione, progettazione e organizzazione delle prestazioni e dei servizi alla persona, il Comune favorisce e promuove la partecipazione dei soggetti del privato sociale, mediante il riconoscimento e la valorizzazione delle iniziative e delle risorse presenti sul territorio";

Atteso che il Comune di Brescia intende avviare la procedura di istituzione dell'Albo di soggetti qualificati, costituito da soggetti del Terzo Settore in possesso di specifici requisiti, per l'attuazione di attività animative, ricreative e socializzanti in favore delle persone anziane dei servizi denominati "Centri Aperti", come specificato nell'allegato a) al presente atto, quale parte integrante formale e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di fissare i seguenti indirizzi, di cui ai numeri da 1 a 7, per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'attivazione dei servizi denominati "Centri Aperti" da realizzare nel periodo 2018 - 30 giugno 2021:

1. PROCEDIMENTO: AVVISO PUBBLICO

Il Dirigente del Settore Amministrativo e Innovazione Sociale, attenendosi agli indirizzi formulati nel presente provvedimento, procederà alla redazione e pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni rientranti nell'area del Terzo Settore no profit per l'attivazione dei servizi denominati "Centri Aperti", ubicati nel Comune di Brescia, nel periodo 2018 - 30 giugno 2021, sulla base di specifica programmazione delle attività.

2. DESTINATARI DEL BANDO: REQUISITI

Potranno presentare la domanda di manifestazione:

- a) le associazioni riconosciute;
- b) le associazioni non riconosciute;
- c) le organizzazioni di volontariato disciplinate dalla legge 11.8.1991, n. 266;
- d) le associazioni, iscritte nei registri provinciali e regionali, non disciplinate dall'art. 2, primo comma, della legge 7.12.2000, n. 383;
- e) le associazioni di promozione sociale disciplinate dall'art. 2, primo comma, della legge 7.12.2000, n. 383;
- f) gli enti ecclesiastici cattolici disciplinati dalla legge 20.5.1985, n. 222;
- g) gli enti religiosi riconosciuti di altre confessioni;
- h) le associazioni, fondazioni e cooperative iscritte all'anagrafe delle ONLUS.

3. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati potranno presentare manifestazione di interesse compilando apposita istanza, unitamente alla relazione programmatica delle attività, oltre alla documentazione relativa al soggetto proponente e la dichiarazione circa il rispetto dei requisiti strutturali dei locali.

4. FORMAZIONE DI ELENCHI

Le istanze presentate ed accolte, in quanto rispondenti ai criteri e requisiti di cui al bando, saranno inserite in specifico elenco, da aggiornarsi

periodicamente, sulla base di istanza. Gli elenchi manterranno la loro validità a tutto il 30 giugno 2021.

5. SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDO

A seguito della accettazione della proposta e dell'inserimento nell'elenco dei soggetti attivatori di servizi denominati "Centri aperti", sarà sottoscritto un accordo, secondo lo schema di cui all'allegato b), parte integrante del presente atto.

6. CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DENOMINATI "CENTRI APERTI": MISURA e DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per la promozione e gestione dei servizi sarà riconosciuto un contributo annuale definito compatibilmente con il numero dei soggetti ammessi all'albo, anche con successive integrazioni e le risorse finanziarie disponibili; il contributo sarà concesso solo se permarranno i requisiti sopra esposti e non potrà superare l'80% delle spese sostenute e debitamente rendicontate, come da "Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque natura a persone ed enti pubblici e privati".

Il Comune riconosce una contribuzione differenziata nella misura massima di € 9.000,00, come di seguito specificato:

- a) una quota base annuale fino ad un massimo di € 2.000,00, da calcolare in ragione dell'80% delle spese sostenute, riferita ai requisiti minimi di apertura ed all'attuazione delle attività di base (attività di cui all'all.a) paragrafo Attività. Punto 1 Attività interne alla sede. - Attività aggregative organizzate da volontari: animative, ricreative e di socializzazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: tombola, occasioni danzanti, gioco a carte, pranzi, feste e momenti conviviali. La programmazione e l'attuazione di queste attività prevedono un contributo minimo standard per tutti i Centri Aperti);
- b) una quota aggiuntiva di premialità di € 1.000,00 per apertura del Centro per almeno dieci ore settimanali su cinque giorni;
- c) una quota aggiuntiva di premialità di € 2.000,00 per apertura del Centro per oltre dieci ore settimanali e per oltre cinque giorni;
- d) una quota aggiuntiva di premialità pari ad un massimo di € 5.000,00, da calcolare in ragione dell'80% delle spese sostenute, per l'attuazione delle ulteriori attività oltre a quelle di base (Attività 2, 3, 4, 5, 6).

L'erogazione del contributo avverrà in due soluzioni: un acconto comprendente la quota base + la quota aggiuntiva di premialità per centro, all'inizio delle attività e comunque entro il primo trimestre di ogni anno solare, il saldo entro trenta giorni dalla presentazione della rendicontazione.

Per concorrere al contributo annuale, i soggetti gestori devono presentare un progetto delle attività, entro i termini fissati di anno in anno dal Comune su modulistica predisposta dal Comune stesso, che dovrà specificare:

- a) le attività progettate per ogni anno di riferimento corrispondente alla richiesta di contributo;
- b) l'apertura del servizio per almeno sei ore settimanali;
- c) la disponibilità di una o più sedi (spazi/strutture) per lo svolgimento delle attività;
- d) il possesso dell'assicurazione per il personale impiegato (volontari/operatori) e per le persone coinvolte nelle attività proposte;
- e) una analisi preventiva dei costi riguardante le attività progettate.

Il beneficio di altri contributi pubblici per la medesima finalità implica l'esclusione dal contributo per il periodo di valenza del contributo medesimo.

7. RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI E IL SERVIZIO SOCIALE DI SEDE DEL COMUNE DI BRESCIA

IL Servizio Sociale Territoriale sarà promotore di incontri/visite in loco per la verifica dell'andamento delle attività, delle collaborazioni e delle iniziative riguardanti il territorio con l'obiettivo di raccogliere osservazioni, bisogni, necessità rilevanti emerse dal servizio ed elementi statistici circa la frequenza.

Visti:

- l'articolo 118 della Carta Costituzionale;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", ed in particolare gli artt. 13 e 14;
- l'articolo 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore";
- gli artt. 14 e ss. E 36 e ss. del Codice Civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge - quadro sul volontariato" e s.m.i.;

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"
- la legge della Regione Lombardia 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- la legge della Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" e s.m.i.;

Dato atto che relativamente alla spesa derivante dal presente provvedimento sussiste la copertura finanziaria come da attestazione del Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria in data 15.3.2018;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente in data 12.3.2018 dal Responsabile del Settore Amministrativo ed Innovazione Sociale in data 15.3.2018 dal Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a'sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 per un più celere prosieguo degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, gli indirizzi, ivi indicati ai numeri da 1 a 7, per l'attivazione dei servizi denominati "Centri Aperti" ubicati nel Comune di Brescia;
- b) di dare atto che il Dirigente del Settore Amministrativo ed Innovazione Sociale procederà alla predisposizione di avviso pubblico, anche con previsioni di dettaglio, nel rispetto degli indirizzi di cui al presente provvedimento, alla sua tempestiva pubblicazione e a tutti i successivi adempimenti in qualità di Responsabile del procedimento, nonché all'adozione di determinazione dirigenziale per la formazione degli elenchi;

- c) di prenotare la spesa relativa all'erogazione di contributi ai soggetti attivatori di servizi denominati "Centri Aperti" per € 90.000,00 (PR 2018/3333) al Bilancio 2018 cap.096200 art. 153 miss. 12 progr. 03 Tit. 1 macr. 04, cod. fin. U.1.04.04.01.001, per € 90.000,00 (PR 2019/321) al Bilancio 2019 cap.096200 art. 153 miss. 12 progr. 03 Tit. 1 macr. 04, cod. fin. U.1.04.04.01.001, e per € 90.000,00 (PR 2020/130) al Bilancio 2020 cap.096200 art. 153 miss. 12 progr. 03 Tit. 1 macr. 04, cod. fin. U.1.04.04.01.001; si prevede annotazione contabile per € 45.000,00 al Bilancio 2021 cap.096200 art. 153 miss. 12 progr. 03 Tit. 1 macr. 04, cod. fin. U.1.04.04.01.001;
- d) di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- e) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.



Allegato a)

**REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO
E LA QUALIFICAZIONE
DA PARTE DEL COMUNE DI BRESCIA
DEI SERVIZI DIURNI PER ANZIANI DENOMINATI "CENTRI APERTI"
UBICATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BRESCIA**

I centri aperti: risorsa del quartiere

I Centri Aperti, espressione di cittadinanza attiva, sono gestiti dal volontariato del territorio e valorizzano la dimensione comunitaria nelle funzioni di cura sociale.

Questi Centri sono inseriti nei quartieri - luoghi di interessi, idee, rapporti tra le persone – rafforzano il legame sociale con la comunità di appartenenza e contrastano l'isolamento sociale della persona anziana.

L'associazionismo che opera nei centri aperti svolge funzioni preventive e promozionali, tese a favorire il benessere complessivo della popolazione anziana.

Obiettivi

I Centri Aperti rispondono a cinque finalità:

1. promuovere spazi ricreativi e di integrazione sociale per le persone anziane sufficientemente autonome, con particolare riferimento a quelli residenti nel quartiere;
2. coinvolgere l'associazionismo e le realtà di volontariato della comunità territoriale come parte attiva nella gestione di interventi a favore delle persone anziane;
3. favorire l'anzianità attiva, dove la persona anziana viene considerata portatrice di abilità, competenze e di un ruolo partecipativo a livello sociale;
4. alleviare le condizioni di solitudine, creando occasioni di incontro per le persone anziane e consentendo alla famiglia di mantenere i propri spazi di vita;
5. consentire l'integrazione tra le varie realtà presenti sul territorio.

Definizione

I centri aperti offrono servizi di sostegno alla vita di relazione delle persone anziane con iniziative culturali, ricreative e socializzanti, che sostengono un'effettiva possibilità di vita autonoma, anche grazie al mantenimento di interessi e di rapporti sociali. Rappresentano un "luogo" di incontro e riconoscimento per le persone e di partecipazione libera ed organizzata.

Il "Centro Aperto" si qualifica quale servizio:

- a) di sostegno alla vita di relazione e di socializzazione degli anziani.
- b) di realizzazione di iniziative per il tempo libero per gli anziani
- c) di riferimento territoriale corrispondente ad uno o più quartieri della città.

Destinatari

Il Centro Aperto si rivolge alla generalità degli anziani della zona e del quartiere di riferimento, per favorire il legame con il territorio ed il senso di appartenenza alla comunità. Il Centro Aperto può prevedere forme di adesione (iscrizione, tesseramento, ...), al fine di consentire un'adeguata programmazione delle attività.

Attività

Nei Centri Aperti possono essere proposte *attività di relazione, animazione e socializzazione*, che sono organizzate e gestite prioritariamente da personale non professionale. Le attività si distinguono in:

1. Attività interne alla sede:

- a) Attività aggregative organizzate da volontari: animative, ricreative e di socializzazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: tombola, occasioni danzanti, gioco a carte, pranzi, feste e momenti conviviali. La programmazione e l'attuazione di queste attività prevedono un contributo minimo standard per tutti i Centri Aperti.
- b) Attività di carattere culturale e sociale organizzate con il supporto di addetti con specifiche competenze: incontri su temi d'interesse generale (alimentazione, prevenzione etc.), incontri con esperti su problematiche relative alla popolazione anziana, corsi in varie discipline (ginnastica, ballo, lingue, ecc.).

2. Attività di rapporto con l'esterno (che richiedono spostamenti dalla sede):

- c) Gite, uscite nella città e attività finalizzate a favorire lo scambio intergenerazionale; manifestazioni sportive, feste e spettacoli, intesi come momenti di incontro per stimolare i rapporti relazionali.

3. Attività di rete e di sostegno agli anziani del quartiere:

- d) Organizzazione di attività di sostegno alle persone anziane, anche in collaborazione con altre realtà del territorio:
 - accompagnamento per approvvigionamento alimentare;
 - accompagnamento e sostegno alla persona anziana: visite mediche, pratiche presso uffici pubblici, piccoli lavori domestici)
 - compagnia e vicinanza alle persone anziane.

4. Attività di trasporto

- e) Servizio di trasporto di anziani e/o disabili residenti prioritariamente nel quartiere.

5. Attività integrative

- f) Attività a sostegno dell'autonomia: fornitura di ausili, attrezzature e strumenti vari anche nella fase transitoria di riconoscimento da parte dell'ASST (stampelle, sedie a rotelle, letti articolati, comode....);

6. Iniziative di soggiorno estivo

- g) Organizzazione di vacanze in località climatiche

Modalità di accesso

L'accesso al centro aperto è libero e gratuito. I Soggetti gestori prevedono la copertura assicurativa contro gli infortuni e la Responsabilità Civile per danni causati a terzi sia per i volontari sia per i frequentanti le attività.

Gestione del servizio

Il "Centro aperto" è gestito da associazioni ed organizzazioni di cui all'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, iscritte regolarmente al registro del volontariato. Per lo svolgimento delle attività l'associazione/organizzazione si avvale di volontari aderenti all'associazione/organizzazione medesima, che realizza un servizio dalle seguenti finalità:

- a) promuovere iniziative per l'occupazione del tempo libero sia a livello ricreativo che culturale;
- b) favorire il mantenimento, l'inserimento o il reinserimento delle persone anziane nella vita sociale;
- c) alleviare le condizioni di solitudine creando occasioni di incontro;
- d) consentire alla famiglia di mantenere i propri spazi di vita ed evitare l'isolamento;
- e) facilitare l'integrazione tra le varie realtà presenti sul territorio.

Requisiti generali del "Centro Aperto"

Sono inseriti nell'albo dei gestori del servizio "Centro Aperto" i Soggetti che, a seguito di domanda e presentazione di una relazione descrittiva dell'esperienza sul territorio e delle attività, rispondano ai requisiti di seguito specificati relativi a: orario di apertura, collaborazione con il Servizio Sociale comunale e le realtà della comunità, programmazione e rendicontazione dell'attività.

Soggetti titolati ad attivare il "Centro aperto"

Possono attivare il "Centro aperto", a norma del citato art. 4 del D. Lgs. 117/2017:

- a. le associazioni riconosciute
- a. le associazioni non riconosciute
- b. le organizzazioni di volontariato
- c. le associazioni, iscritte nei registri provinciali e regionali, non disciplinate dall'art. 2, primo comma, della legge 7.12.2000, n. 383 e le associazioni di promozione sociale disciplinate dall'art. 2, primo comma, della legge 7.12.2000, n. 383
- d. gli enti ecclesiastici cattolici disciplinati dalla legge 20.5.1985, n. 222
- e. gli enti religiosi di altre confessioni riconosciute
- f. le associazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS.

Sede del "Centro Aperto"

Gli ambienti in cui si realizzano le attività devono essere a norma secondo il Regolamento Comunale di Igiene tipo. Per garantire il corretto svolgimento delle attività, la sede:

- Deve garantire l'accessibilità a tutti gli spazi (abbattimento delle barriere architettoniche)
- Deve disporre di strumentazione e dotazione informatica per la pubblicizzazione, l'organizzazione e la rendicontazione delle iniziative e per il mantenimento dei contatti con il servizio sociale e le realtà del territorio.

L'Amministrazione Comunale può mettere a disposizione propri spazi, a titolo gratuito ed in uso non esclusivo, secondo le modalità previste nella deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 27 febbraio 2018. L'Amministrazione Comunale, compatibilmente con le attività del Centro aperto, potrà concedere gli stessi locali, nelle modalità di cui alla predetta deliberazione, anche ad altri soggetti, dandone adeguata informazione al gestore del Centro aperto.

Apertura della sede

Il "Centro aperto" deve assicurare, attraverso l'apporto di volontari, una apertura di almeno 6 ore settimanali, strutturata su almeno 3 giorni e 10 mesi l'anno.

Collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali del Comune di Brescia e con la rete dei servizi.

Il "Centro Aperto", per esplicare la sua funzione preventiva e promozionale e per valorizzare la sua natura di polo aggregativo del quartiere, opera in stretto collegamento con la rete dei Servizi Sociali e con le diverse realtà del territorio. Il referente del Centro Aperto o suo delegato s'impegna a relazionare l'andamento delle attività in un incontro semestrale con il Servizio Sociale Territoriale e a formulare proposte e considerare le sollecitazioni che dovessero emergere durante il confronto.

Il Referente del Centro Aperto o suo delegato s'impegna inoltre a partecipare agli incontri con gli altri Centri Aperti della zona di riferimento, promossi dal Responsabile del Servizio Sociale Territoriale per un confronto reciproco, un supporto ad eventuali criticità e un dialogo sul benessere degli anziani.

Impegni dell'associazione/organizzazione di volontariato:

L'Associazione si impegna a:

1. Stipulare per i volontari un'adeguata assicurazione contro infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile contro terzi.
2. Selezionare, tra i propri componenti, gli addetti al primo soccorso e antincendio già formati o disponibili ad essere formati mediante specifici corsi a carico dell'Associazione;
3. Individuare un referente per i rapporti con il Servizio Sociale Territoriale e con i diversi soggetti della comunità.
4. Garantire la funzione di programmazione e rendicontazione delle attività.

La programmazione e la rendicontazione delle attività deve essere inviata al Responsabile del Servizio Sociale Territoriale della zona in cui ha sede il Centro Aperto, utilizzando la modulistica allegata contenente:

- Programmazione previsionale delle attività da presentare in sede di manifestazione d'interesse,
- Rendicontazione delle attività effettivamente realizzate da presentare al momento della richiesta del saldo del contributo previsto, corredata dal foglio rilevazione numero partecipanti alle attività e da una breve relazione di quanto effettuato nell'anno corrente, secondo uno schema predisposto dal Comune.

Contributo a sostegno delle attività

A sostegno delle attività, il Comune di Brescia riconosce una contribuzione differenziata nella misura massima di € 9.000,00 annui, proporzionata all'80% delle spese sostenute, come di seguito specificato:

- a) una quota base annuale fino ad un massimo di € 2.000,00, da calcolare in ragione dell'80% delle spese sostenute, riferita ai requisiti minimi di apertura ed all'attuazione delle attività di base (Attività aggregative organizzate da volontari: animative, ricreative e di socializzazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: tombola, occasioni danzanti, gioco a carte, pranzi, feste e momenti conviviali. La programmazione e l'attuazione di queste attività prevedono un contributo minimo standard per tutti i Centri Aperti);
- b) una quota aggiuntiva di premialità di € 1.000,00 per apertura del Centro per almeno dieci ore settimanali su cinque giorni;
- c) una quota aggiuntiva di premialità di € 2.000,00 per apertura del Centro per oltre dieci ore settimanali e per oltre cinque giorni;
- d) una quota aggiuntiva di premialità pari ad un massimo di € 5.000,00, da calcolare in ragione dell'80% delle spese sostenute, per l'attuazione delle ulteriori attività oltre a quelle di base.

L'erogazione del contributo avverrà in due soluzioni: il 50% del contributo, come sopra determinato all'inizio delle attività e comunque entro il primo trimestre di ogni anno solare, il saldo entro trenta giorni dalla presentazione della rendicontazione.

Il beneficio di altri contributi pubblici per la medesima finalità implica l'esclusione dal contributo per il periodo di valenza del contributo medesimo.

RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI E IL SERVIZIO SOCIALE DI SEDE DEL COMUNE DI BRESCIA

IL Servizio Sociale Territoriale sarà promotore di incontri/visite in loco per la verifica dell'andamento delle attività, delle collaborazioni e delle iniziative riguardanti il territorio con l'obiettivo di raccogliere osservazioni, bisogni, necessità rilevanti emerse dal servizio ed elementi statistici circa la frequenza.

**ACCORDO QUADRO
TRA
COMUNE DI BRESCIA
E**

**PER ATTIVAZIONE DI SERVIZI
“CENTRI APERTI”**

Il giorno del mese di dell'anno duemiladiciotto in Brescia

TRA

Il COMUNE DI BRESCIA, codice fiscale e partita I.V.A. 00761890177, Settore Amministrativo ed Innovazione Sociale, con sede in Brescia, Piazza della Repubblica, 1, nella persona del Dirigente Responsabile del Settore,

E

L'Associazione/Organizzazione di Volontariato _____, di seguito indicato/a come “ _____, codice fiscale _____ con sede in _____, Via/Piazza _____

nella persona del/della Sig./Sig.ra _____ in qualità di _____, domiciliato per la carica presso _____ a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data _____

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”, ed in particolare gli artt. 13 e 14;
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore”
- gli artt. 14 e ss. del Codice Civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266 “Legge - quadro sul volontariato” e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge della Regione Lombardia 14 febbraio 2008, n. 1 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- la legge della Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” e s.m.i.;

PREMESSO:

- che il Comune di Brescia intende promuovere, riconoscere e implementare le iniziative aggregative a favore delle persone anziane gestite da soggetti del Terzo Settore, nell’ottica

di ampliare l'offerta di questa tipologia di servizi nei diversi quartieri della Città. In tale ottica, il Comune vuole valorizzare le potenzialità dei soggetti del Terzo Settore relative alle attività animative, ricreative e socializzanti rivolte, anche in chiave preventiva, alle persone anziane.

- che il Comune di Brescia intende differenziare le iniziative e le attività in favore di persone anziane per diffondere e implementare nei diversi quartieri, luoghi fisici di aggregazione e socializzazione.
- che il regolamento relativo all'erogazione degli interventi e dei servizi sociali alla persona, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione in data 28.7.2016 n. 79, nella parte prima, dedicata ai principi generali, all'art. 10 prevede: «Nella pianificazione, progettazione e organizzazione delle prestazioni e dei servizi alla persona, il Comune favorisce e promuove la partecipazione dei soggetti del privato sociale, mediante il riconoscimento e la valorizzazione delle iniziative e delle risorse presenti sul territorio».

CONSIDERATO:

- che il Dirigente del Settore Amministrativo ed Innovazione Sociale con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato l'avviso pubblico per il riconoscimento e la qualificazione dei servizi denominati "Centri aperti" a valere per il periodo 2018 – 30 giugno 2021;
- che con determinazione del Dirigente del Settore Amministrativo ed Innovazione Sociale n. ____ del _____ è stato approvato l'elenco dei Soggetti Gestori che hanno dichiarato la loro disponibilità a sottoscrivere specifico accordo con il Comune di Brescia per le finalità sopra indicate;
- che tra i Soggetti Gestori è da annoverarsi la _____;
- che entrambe le parti sono orientate alla collaborazione nella progettazione, organizzazione e gestione di progetti ed iniziative, con la finalità di fare rete e di ottimizzare i servizi offerti.

ATTESO:

- che ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il Comune «riconosce il valore delle libere forme associative per la tutela dei diritti dei cittadini e per il perseguimento dei fini di interesse generale della comunità locale e ne favorisce l'attività, nel rispetto della loro autonomia»;
- che le linee programmatiche del mandato amministrativo, approvate dal Consiglio comunale con deliberazione in data 6.9.2013 n. 110, valorizzano in ogni ambito l'apporto dell'associazionismo all'attività amministrativa e in particolare considerano strategico il coinvolgimento delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato nella costruzione della città solidale, «in un'azione corale e condivisa di riprogettazione del sistema dei servizi» ed in primis quelli a contenuto sociale;

Tutto ciò premesso,

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo regola i rapporti che si instaurano tra il Comune di Brescia e la Associazione/Organizzazione _____, per l'attivazione del servizio "Centro aperto" _____ ubicato in Via _____, nel rispetto dei requisiti e secondo le modalità di cui all'allegato a), parte integrante del presente atto, e nel rispetto della programmazione delle attività delineata nella proposta della Associazione/Organizzazione medesima, come di seguito elencate:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Articolo 2 - Modalità di svolgimento delle attività

1. Le azioni previste per l'attivazione del servizio "Centro Aperto" dovranno essere svolte secondo i principi della discrezionalità, trasparenza e trasversalità.
2. In relazione all'apertura del servizio "Centro Aperto", l'Associazione/Organizzazione si impegna a garantire l'apertura del servizio nei seguenti giorni ed orari:
- Lunedì dalle alle
 - Martedì dalle alle
 - Mercoledì dalle alle
 - Giovedì dalle alle
 - Venerdì dalle alle
 - Sabato dalle alle
 - Domenica dalle alle
3. Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo l'Associazione/Organizzazione si impegna a:
- mettere a disposizione personale volontario idoneo, secondo le caratteristiche di cui all'allegato a).
 - stipulare per i volontari un'adeguata assicurazione contro infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile contro terzi;
 - selezionare, tra i propri componenti, gli addetti al primo soccorso e antincendio già formati o disponibili ad essere formati mediante specifici corsi a carico dell'Associazione.
4. È fatto divieto di corrispondere ai volontari coinvolti una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.
5. L'Associazione/Organizzazione inoltre si impegna a:
- presentare annualmente la programmazione delle attività;
 - presentare annualmente il bilancio;
 - adempiere al debito informativo (comunicazione inizio attività, relazione conclusiva, rendicontazione preventiva e consuntiva);

- fornire i dati per il bilancio sociale partecipato della Città entro il 30 aprile di ogni anno;
 - presentare relazioni ed informazioni di interesse per il Comune.
6. L'Associazione/Organizzazione si impegna a garantire la funzione di programmazione e rendicontazione delle attività. La programmazione e la rendicontazione delle attività deve essere inviata al Responsabile del Servizio Sociale Territoriale della zona in cui ha sede il Centro Aperto, utilizzando la modulistica allegata contenente:
- Programmazione previsionale delle attività da presentare in sede di manifestazione d'interesse,
 - Rendicontazione delle attività effettivamente realizzate da presentare al momento della richiesta del saldo del contributo previsto, corredata dal foglio rilevazione numero partecipanti alle attività e da una breve relazione di quanto effettuato nell'anno corrente, secondo uno schema predisposto dal Comune.
7. Ai fini del raccordo circa le attività poste in essere, l'Associazione/Organizzazione indica il seguente operatore quale referente:
 indicare nome, cognome, recapito mail e telefonico

Articolo 3 - Gli impegni del Comune

1. Il Comune si impegna a:

- a) assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dal presente accordo attraverso il personale dei Servizi Sociali;
- b) individuare un operatore dedicato al mantenimento di un rapporto costante con il servizio "Centro Aperto";
- c) verificare e controllare il mantenimento dei requisiti per l'attivazione del servizio "Centro Aperto" e l'attuazione delle attività programmate;
- d) riconoscere per la promozione e gestione del servizio un contributo annuale definito compatibilmente con il numero dei soggetti ammessi all'albo, anche con successive integrazioni, e con le risorse finanziarie disponibili; il contributo sarà concesso solo se permarranno i requisiti sopra esposti. Il contributo non potrà superare l'80% delle spese sostenute e debitamente rendicontate come da "Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque natura a persone ed enti pubblici e privati". Il contributo massimo per anno di riferimento è pari ad €. 9.000,00.

Articolo 4 – Determinazione del contributo

1. Per la promozione e gestione dei servizi sarà riconosciuto un contributo annuale definito compatibilmente con il numero dei soggetti ammessi all'albo, anche con successive integrazioni, e con le risorse finanziarie disponibili. Fatto salvo il permanere dei requisiti

sopra esposti, il contributo non potrà superare l'80% delle spese sostenute e debitamente rendicontate come da "Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque natura a persone ed enti pubblici e privati".

2. Il Comune riconosce una contribuzione differenziata nella misura massima di €. 9.000,00, come di seguito specificato:
 - una quota base annuale fino ad un massimo di € 2.000,00, da calcolare in ragione dell'80% delle spese sostenute, riferita ai requisiti minimi di apertura ed all'attuazione delle attività di base (Attività aggregative organizzate da volontari: animative, ricreative e di socializzazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: tombola, occasioni danzanti, gioco a carte, pranzi, feste e momenti conviviali. La programmazione e l'attuazione di queste attività prevedono un contributo minimo standard per tutti i Centri Aperti);
 - una quota aggiuntiva di premialità di € 1.000,00 per apertura del Centro per almeno dieci ore settimanali su cinque giorni;
 - una quota aggiuntiva di premialità di € 2.000,00 per apertura del Centro per oltre dieci ore settimanali e per oltre cinque giorni;
 - una quota aggiuntiva di premialità pari ad un massimo di € 5.000,00, da calcolare in ragione dell'80% delle spese sostenute, per l'attuazione delle ulteriori attività oltre a quelle di base.
3. L'erogazione del contributo avverrà in due soluzioni: il 50% del contributo, come sopra determinato all'inizio delle attività e comunque entro il primo trimestre di ogni anno solare, il saldo entro trenta giorni dalla presentazione della rendicontazione.
4. Il beneficio di altri contributi pubblici per la medesima finalità implica l'esclusione dal contributo per il periodo di valenza del contributo medesimo.

Articolo 5 - Privacy

1. Il Comune di Brescia e l'Associazione/Organizzazione sono tenuti ad osservare gli obblighi imposti dal Codice di protezione dei dati personali ex D. Lgs. 196/2003. Il personale ed i volontari della Associazione/Organizzazione sono tenuti a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte.
2. I dati comunicati dal Comune sono affidati alla persona che in base all'organizzazione della Associazione/Organizzazione ha le funzioni di Titolare ai sensi del Codice, il quale è tenuto a trattare i dati nel rispetto delle norme del Codice stesso, con particolare riferimento ai seguenti obblighi:
 - a) il Titolare ha l'obbligo di trattare i dati in modo lecito e con correttezza; deve darsi un'organizzazione interna per garantire che le operazioni di trattamento siano fatte da persone nominate per iscritto ed istruite, nonché per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dal Codice;
 - b) i dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo per operazioni che rientrano nell'attività stessa;

- c) i dati non devono essere manipolati illegittimamente. Se necessario debbono essere aggiornati. Debbono essere custoditi in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o non conforme alle finalità del trattamento. Possono essere trattati solo con mezzi informatici e cartacei e solo per le finalità di cui alla presente convenzione. Debbono essere trattati in modo da garantire all'interessato la tutela e l'esercizio dei suoi diritti previsti dal Codice. Debbono essere conservati nelle forme previste dal Codice stesso;
- d) l'Associazione/Organizzazione deve inoltre garantire il rispetto dei principi previsti dal Codice di protezione dei dati personali, quali adeguatezza, completezza e non eccedenza rispetto alle finalità previste nel presente accordo.

Articolo 6 – Forme di consultazione e monitoraggio attività

1. Al fine di garantire, nelle attività di cui all'art. 1, un adeguato monitoraggio, il Comune e l'Associazione/Organizzazione si impegnano ad espletare forme di consultazioni periodiche, secondo quanto stabilito nell'allegato a).

Articolo 7 - Durata

1. Il presente accordo ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e avrà validità fino al 30 giugno 2021 e potrà essere rinnovato o prorogato nei termini di legge.

Articolo 8 - Inadempienze e recesso

1. Il Comune procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, segnalando eventuali rilievi alla Associazione/Organizzazione, che dovrà adottare i necessari interventi.
2. Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dal Comune per iscritto entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale l'Associazione/Organizzazione dovrà adottare i provvedimenti necessari. Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dal presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della collaborazione, il Comune ha la facoltà di recedere dall'accordo, comunicandolo per iscritto all'Associazione/Organizzazione stessa.
3. Per seri e comprovati motivi di forza maggiore l'Associazione/Organizzazione potrà recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 15 giorni a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Articolo 9 – Modifiche

1. Eventuali modifiche del presente accordo in relazione allo svolgimento delle attività dovranno essere concordate tra le parti ed avranno vigore dalla data di sottoscrizione delle modifiche stesse.

Articolo 10 – Registrazione dell'accordo

1. Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso con spese a totale carico della parte richiedente.

Articolo 11 - Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle norme del Codice Civile e alle disposizioni legislative nazionali e regionali che regolano l'attività in parola.

Letto, approvato e sottoscritto

per il Comune di Brescia.

Il Responsabile del Settore
Amministrativo ed Innovazione Sociale

.....
per l'Associazione/Organizzazione/Cooperativa

Il Legale Rappresentante

.....